

ROMA. Il ministro **Brambilla** consegna al sindaco Zambuto il marchio Doc riservato alle eccellenze

# Agrigento, la sagra del mandorlo è diventata patrimonio d'Italia

**Nell'anno dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità, il ministro del Turismo promuove la città dei Templi: «Si candida ad assumere il ruolo di ambasciatore del nostro Paese nel mondo».**

**Alfonso Bugea**  
AGRIGENTO

●●● Nell'anno dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità nazionale, la Sagra del mandorlo in fiore di Agrigento diventa «Patrimonio d'Italia».

Il marchio doc «riservato alle eccellenze nazionali che contribuiscono a valorizzare l'immagine dell'Italia ed a generare conseguenti flussi turistici» è stato consegnato a Roma dal ministro del Turismo Michela **Brambilla** al sindaco della città dei templi, Marco Zambuto nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato anche «eccellenze» delle tradizioni popolari nazionali.

Il particolare riconoscimento, infatti, è andato anche ad altre 33 manifestazioni che si sono distinte a livello nazionale «per la capacità di mantenere vivo il folclore del proprio territorio - si legge in una nota - adeguando le rappresentazioni tradizionali al mutamento dei tempi, nel rispetto degli animali e



Il ministro del Turismo Michela **Brambilla** col sindaco Marco Zambuto

dell'ambiente e incentivando la partecipazione di turisti e visitatori». Per il ministro **Brambilla** la Sagra del Mandorlo in fiore ed il suo Festival internazionale del folclore «costituiscono una grande ricchezza. Agrigento si candida ad assumere il ruolo di ambasciatore del nostro Paese nel mondo».

«È stata una grande emozione - dice il sindaco di Agrigento Marco Zambuto - Ho espresso tutta la soddisfazione dell'inte-

ra città di Agrigento per un meritato riconoscimento che seleziona la nostra amata «Sagra del mandorlo in fiore» quale manifestazione al top degli eventi che si svolgono in tutta Italia. Basti pensarci che il ministero del Turismo mette sullo stesso livello la nostra manifestazione alla famosa «Regata storica» di Venezia ed altre manifestazioni di valenza internazionale».

«Ma adesso tocca a noi agri-

gentini sapere ancora e meglio dimostrare - aggiunge Zambuto - che la Sagra del Mandorlo in fiore continuerà a rappresentare gli aspetti fondanti della nostra cultura popolare e tradizionale con l'intento di promuovere e valorizzare il territorio per farlo conoscere a tutto il mondo».

La Sagra del mandorlo in fiore si svolge la prima domenica del mese di febbraio, e si «fonda» su un miracolo della natura raccontato anche dalla mitologia classica: la primavera precoce che nella Valle fa sbocciare i primi fiori di mandorlo simbolo di una tragica storia d'amore, raccontata da Omero, tra Acaunte (figlio del celebre Teseo) e Fillide (giovane principessa Tracia). Sentimenti che riaffiorano davanti al tempio della Concordia, dove ogni anno si radunano popoli da tutte e cinque i continenti.

«La decisione del ministro **Brambilla** - scrive il deputato nazionale Enzo Fontana (Pdl) - dimostra sensibilità e attenzione per la nostra terra. Il riconoscimento merita di essere valorizzato dalle istituzioni locali e da tutti gli attori del mondo economico locale che guardano al turismo come una leva fondamentale per lo sviluppo di Agrigento e provincia». (\*AB\*)

